

La SE condanna lo sciopero organizzato dall'estrema destra in Bolivia

Trovi il testo completo [qui](#)

La città di Santa Cruz in Bolivia è stata interessata da uno sciopero civico organizzato da Luis Fernando Camacho, leader dell'estrema destra. Questo sciopero non solo cerca di gettare le basi per un nuovo colpo di stato, ma mette anche in pericolo la vita dei cittadini di Santa Cruz bloccando l'arrivo dei generi alimentari di base. Il governo boliviano ha avviato un dialogo per cercare di sbloccare la situazione. Camacho e i suoi alleati hanno rotto questo tentativo di dialogo, chiarendo che lo sciopero è un nuovo tentativo di destabilizzare il Paese da parte della destra fascista e razzista. Fortunatamente la maggioranza della popolazione e il governo hanno impedito che questo sciopero avesse successo. La SE chiede la fine dello sciopero; è solidale con il governo e il popolo boliviano e rifiuta questo nuovo tentativo di destabilizzare il Paese.

Solidarietà con il popolo di Haiti

Il testo completo [qui](#) (in spagnolo)

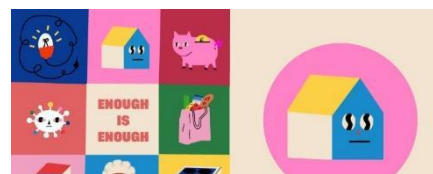
La SE è solidale con il popolo di Haiti nella sua lotta per l'indipendenza e la sovranità. Per decenni Haiti ha subito le conseguenze della corruzione dei governi imposti dagli USA, le cui politiche che hanno fatto precipitare la popolazione haitiana in una drammatica situazione di povertà e di mancanza di giustizia sociale. Nei giorni scorsi, contingenti di "forze di azione rapida" canadesi e americani sono stati schierati ad Haiti, rafforzando la proposta avanzata il 9 ottobre u.s. dal segretario generale delle Nazioni Unite Guterres per aiutare il governo a riprendere il controllo di Port-au-Prince. L'arrivo di questi "aiuti" è visto con sospetto dal popolo haitiano, il quale capisce che potrebbe servire da pretesto agli USA per effettuare un nuovo intervento militare nel Paese. La SE condanna il fatto che la situazione ad Haiti potrebbe essere usata come scusa per una nuova aggressione militare. Esprimiamo la nostra solidarietà al popolo haitiano nella sua lotta per la vita, l'indipendenza e la sovranità e denunciemo le condizioni di estrema povertà in cui i governi - sottomessi alla logica di potere statunitense - hanno fatto precipitare il Paese.

Basta !

Il testo completo [qui](#) (in inglese e francese)

I costi degli alloggi sono alle stelle, i prezzi degli alimentari sono alle stelle e sempre più persone non riescono a pagare le bollette energetiche! Non possiamo permettere che il mercato neoliberista aggravi i cittadini comuni, mentre le multinazionali accrescono i loro profitti: questo deve finire! L'energia e la casa sono bisogni e diritti umani fondamentali e non vanno trattati come merce. Chiediamo sicurezza energetica e abitativa per tutti! Ciò significa una fornitura di energia di base gratuita per ogni famiglia e misure politiche per rendere di proprietà pubblica le grandi società edilizie e energetiche. Come misure politiche immediate chiediamo:

- un divieto a livello europeo di tagli a gas, elettricità e riscaldamento;
- un tetto massimo ai prezzi di gas ed elettricità su scala europea



- una tassa sui profitti stratosferici delle società energetiche.

La situazione internazionale

Una nota di Maite Mola, Primo Vicepresidente della SE, responsabile delle relazioni internazionali

Le sconfitte elettorali dei neofascisti al secondo turno in Cile, Colombia , Brasile contro candidati progressisti rappresentano un segnale di tregua per un mondo che continua a subire le conseguenze di tutte le guerre, pagate sempre dalle stesse persone, soprattutto dai poveri , donne e popolazioni oppresse per motivi razziali o xenofobi, tra gli altri. La SE è ancora preoccupata per l'ascesa dell'estrema destra in molti paesi, la guerra in Ucraina, la possibilità di una catastrofe nucleare, i prezzi dell'energia e dei generi alimentari, con conseguenze molto allarmanti per la popolazione. Dobbiamo rafforzare la difesa della pace e la lotta antifascista come soluzioni a questo scenario. La SE lavorerà con altre forze politiche, sindacati e movimenti internazionali per raggiungere questi obiettivi ovunque.

Quistioni : costruire un dibattito comune

A cavallo dell'estate è uscito il quarto numero di Quistioni, il magazine online dell SE.

Il numero si occupa dell'Altra Agenda, cioè della capacità del movimento per l'alternativa di costruire una propria agenda che non si limiti a una risposta all'agenda dettata dalle forze liberali.

La questione riguarda quindi la costruzione positiva della prospettiva dell'alternativa. Vari intellettuali hanno scritto su questo argomento (Riccardo Petrella, Leonardo Boff, João Caraça, Marga Ferré, Cornelia Hildebrandt, Luis Infanti de la Mora, Roberto Mancini). Il numero comprende anche scritti e interviste di Leïla Chaïbi e Tamás Krausz, nonché editoriali del presidente della SE, Heinz Bierbaum, e del direttore della rivista, Paolo Ferrero, che trattano il tema della guerra. Questo quarto numero fa seguito alla pubblicazione di un numero sul Covid, un numero sull'Europa e un numero sui cambiamenti climatici.



Obiettivo di Quistioni: creare uno spazio pubblico di discussione e dibattito tra coloro che vogliono costruire un'alternativa a questo mondo neoliberista. Per questo motivo, la rivista è pubblicata in francese, inglese e spagnolo e include contributi di partiti membri della SE, intellettuali e movimenti.

Il nome della rivista “Quistioni” fa riferimento al modo in cui Antonio Gramsci indicava i soggetti, i problemi. Infatti ogni numero monografico della rivista intende affrontare un problema e contribuire così alla costruzione di un progetto comune di alternativa a livello europeo. La rivista può essere uno strumento importante per costruire un dibattito comune all'interno della SE e pertanto vi invitiamo ad utilizzarla sia per scrivere sia per farla conoscere alle compagne e ai compagni dei diversi partiti e agli aderenti individuali. Anche in vista del 7° Congresso della SE siamo molto interessati alla vostra opinione e ai vostri suggerimenti. *La rivista la trovi qui:* [4http://www.europeanleftmagazine.eu/](http://www.europeanleftmagazine.eu/) e scrivici arivistapge@libero.it

EVENTI E RIUNIONI INTERNE IN OTTOBRE E NOVEMBRE

[2022-Forum Sociale Firenze](#) , 10-13 novembre 2022, Firenze

Sinistra Europea e [trasform!europe](#) partecipano al Social Forum: a 20 anni dal primo Social Forum, questa sarà una nuova opportunità, insieme ad altre che si svolgono in Europa, per promuovere la convergenza di attori sociali, organizzazioni e movimenti sociali, dopo un lungo periodo di frammentazione geografica e tematica e in un momento tragico.

26 ottobre, riunione del Segretariato Politico e della

Presidenza Preparativi per il Congresso SE, che si terrà a

Vienna dal 9 all'11 dicembre.

8 novembre, incontro del gruppo di lavoro Combattere

l'Estrema Destra

9 novembre, Coordinamento del gruppo di lavoro

Predisposizione dei contributi dei gruppi di lavoro al Congresso SE di Vienna.

12-13 novembre, riunione dell'Ufficio Esecutivo, a Berlino

Si concentrerà sulla situazione politica e sui preparativi per il Congresso SE.

Alcune attività e studi di transform!europe:



[Un mondo da vincere](#) — Guerra di classe o decrescita

5 novembre 2022, Copenaghen e online

Transform!Danmark e Global Action organizzano una conferenza ibrida con l'obiettivo di evidenziare l'ampio spettro del movimento per la decrescita ed esplorare la possibilità di mantenere un approccio di classe nella lotta contro il capitalismo.

[Decostruire i muri del discorso](#): Risposte critiche dall'arte e dall'attivismo in Israele

Palestina e diaspora *6-7 novembre 2022, Vienna*

Le voci dei movimenti di base palestinesi e israeliani e degli attivisti che difendono i diritti civili, l'uguaglianza, la pace e la giustizia. L'evento intende anche colmare il divario tra teoria e prassi, fornendo una finestra per il dialogo, l'ascolto e il tentativo di creare una discussione rispettosa.

[Nessuna sopravvivenza senza pace](#)

19-20 novembre 2022, Tampere e online

L'evento mira a creare discussioni sugli obiettivi comuni dei movimenti per la pace e l'ambiente e per costruire un percorso verso una nuova azione congiunta dei movimenti di base a favore dell'umanità e

Call for Papers - Corpo, lavoro e cura nel capitalismo digitale contemporaneo

Scadenza: 31 gennaio 2023

Invia la tua proposta di presentazione per la 5a Conferenza femminista marxista internazionale che si terrà nel novembre 2023 a Varsavia e si concentrerà sulle risposte femministe teoriche, politiche, culturali e artistiche alle crisi attuali.

Partito di sinistra europeo

Sq ua re de Meeû s 2 5

1 0 0 0 Bruxelles

T: +3 2 (0) 2 5 0 2 2 6 0 6 / 6 1 6



info@european-left.org



european-left.org



European Left



[european.left](https://www.instagram.com/european.left)



[europeanleft](https://twitter.com/europeanleft)

essere merce. Chiediamo sicurezza energetica e abitativa per tutti! "novembre 2022

Maggiori informazioni ?

Se sei interessato ad un argomento particolare, contattaci: info@european-left.org